

## Alimentazione: bimbi in salute con piu' frutta a scuola

Roma, 17 mag. (Adnkronos Salute) - Uno spettacolo teatrale, giochi, animatori e un piazzale stracolmo di bambini alle prese con mele, fragole, kiwi e arance, per conoscere e apprezzare fin dalla scuola elementare le qualità salutari della frutta, divertendosi. E' questo l'obiettivo del progetto 'Frutta nelle scuole'. Nutrirsi bene, un insegnamento che frutta', condotto in collaborazione tra Unione europea, ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Regioni, presentato questa mattina a Roma. Oltre alla buona frutta, arrivano in classe colori, giochi e materiali didattici, performance teatrali, premi e gadget, secondo un percorso ludico pedagogico che tende a coinvolgere non solo i bambini, ma anche gli insegnanti e le famiglie. Fondamentale, anzi, il ruolo degli insegnanti, per i quali è stato predisposto un pacchetto formativo, 'Merenda a colori', per insegnare ai ragazzi a sviluppare sane abitudini alimentari. Spetta a loro, infatti, insegnare le stagionalità della frutta, la classificazione, gli aspetti nutrizionali legati ai colori, le forme della frutta e le differenze di coltivazione. Centrale, nell'ambito del programma 'Frutta nelle scuole' la 'Giornata a tema', come quella di oggi, che coinvolge bambini, insegnanti, famiglie e istituzioni. Stamattina, i piccoli hanno assistito allo spettacolo teatrale 'Il processo alle verdure - Vizi e virtù alimentari degli ortaggi', tratto dall'omonimo libro di Roberto Lucani e animato dalla compagnia teatrale 'Fondazione Aida' di Verona, incentrato sul percorso del cibo dal campo alla tavola. Gli alunni, poi, hanno preparato spiedini di frutta fresca insieme agli animatori.

## Alimentazione: 976 kg di frutta per 325mila bambini italiani

Roma, 17 mag. (Adnkronos Salute) - Ben 976 chilogrammi di frutta, divisi in 20 'somministrazioni', verranno distribuiti a 325 mila ragazzini di 1.700 scuole elementari in 10 regioni italiane. Questi i numeri di due dei cinque lotti per i quali il ministero delle Politiche agricole e forestali ha emesso un bando di gara e che prevedono una dotazione di 9 milioni e 300 mila euro. E' in piena attività, dunque, il progetto '**Frutta nelle scuole** - Nutrirsi bene, un insegnamento che frutta', condotto in collaborazione tra Unione europea, ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Regioni, presentato questa mattina a Roma. Obiettivo: educare i ragazzini delle elementari a una corretta alimentazione. La distribuzione gratuita della frutta fresca nelle scuole, infatti, è accompagnata da eventi informativi per dare maggiore efficacia all'azione educativa. "La distribuzione di mele, kiwi, fragole e arance - spiega Renzo Piraccini, direttore generale di Apofruit Italia, la ditta che si è aggiudicata due lotti del bando europeo - avverrà lontano dai pasti; la merenda a base di frutta, infatti, non è considerata sostitutiva del pranzo e deve coincidere con un momento educativo specifico".

## Alimentazione: in Italia 1 bimbo su 3 in sovrappeso, presto orti scolastici

Roma, 17 mag. (Adnkronos Salute) - "In Italia un bambino su 3, dai 6 ai 10 anni, ha problemi di sovrappeso e il 23% è obeso. Questo ha portato la Commissione europea a finanziare il progetto 'Frutta nelle scuole - Nutrirsi bene, un insegnamento che frutta'. A spiegarlo è Eleonora Iacovoni, dirigente del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, intervenuta questa mattina alla presentazione del progetto, a Roma. "Bisogna educare all'alimentazione - continua Iacovoni - In una fascia d'età in cui è ancora possibile intervenire, bisogna insegnare a sostituire merendine con frutta fresca. Si tratta di un progetto con numeri importanti. Tra i fondi europei e quello nazionale per questa prima annualità, che è iniziata a marzo e finirà a maggio, abbiamo avuto a disposizione 26 milioni di euro, stiamo coinvolgendo 5 mila scuole elementari in tutte le Regioni italiane per un totale di circa 870 mila alunni. Il progetto prevede sì la distribuzione di frutta e verdura, ma anche eventi che la accompagnano: visite a fattorie didattiche, orti scolastici, preparazione degli insegnanti e materiale informativo destinato anche ai genitori". A sottolineare il ruolo importante di insegnanti e famiglie è anche Maria Teresa Silani, referente per l'educazione alla salute dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio. "Cerchiamo di coinvolgere i bambini con la curiosità - spiega - Spesso i più piccoli dicono che la frutta non è buona, questo perché magari non l'hanno mai assaggiata. La famiglia è responsabile di ciò che mette nello zaino del proprio figlio. La scuola deve educare, ma poi le buone abitudini vanno portate a casa e lì coltivate". Per maggiori informazioni sul progetto è possibile visitare il sito internet [www.fruttanellescuole.gov.it](http://www.fruttanellescuole.gov.it).